Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | **Roma — Mercoledì 6 Agosto** | **Numero 183**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la proposta del Prefetto di Massa per lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Sillano, in seguito ad irregolarità constatate nel suo funzionamento;

Veduti gli atti e segnatamente il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed i relativi Regolamenti;

Veduto il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che qui s'intendono integralmente trascritti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Sillano è sciolta, e la temporanea gestione è affidata al R. Commissario straordinario presso il Comune.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Teramo, per lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Penne ed Opere pie dipendenti, cioè Ospedale, Istituto elemosiniero e Cassa di prestanze agrarie, in seguito ad irregolarità accertate da inchiesta, ed all'impossibilità di ricostituirne la regolare Amministrazione;

Veduti gli atti, e segnatamente la relazione d'inchiesta citata e la decisione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed i relativi Regolamenti;

Veduto il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che qui s'intendono integralmente trascritti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità, ed Istituti dipendenti, di Penne, è sciolta, e la temporanea gestione è affidata alla Giunta municipale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 luglio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Laureana di Borello (Reggio Calabria).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Laureana di Borello, fino dal suo sorgere, divenne strumento di prepotenza o di vendetta nelle mani del Sindaco, che, concentrati in sè i poteri del Consiglio e della Giunta, si fece a disporre della cosa pubblica senza freno e senza misura. Egli verso gli amici fu prodigo di tutti i favori possibili, dalle concessioni di suolo pubblico alla sospensione degli atti coattivi iniziati dall'esattore, dal conferimento dei lavori per conto del Municipio all'affitto dei beni comunali nelle condizioni più vantaggiose. Invece agli avversarî pose ogni genere di ostacoli, rifiutando persino il lavoro agli operai non ascritti al suo partito.

Negli abitati di Stillitanone e di Bellantone, mentre ai suoi aderenti permise di costruire scale esterne sul suolo stradale, obbligò gli avversarî a demolire le proprie.

Soppressi di fatto il Consiglio e la Giunta, che d'altro canto sono emanazione di lui e di due suoi zii, egli non tralasciò di curare gli interessi della propria famiglia a danno del Comune. Ed invero nell'abitato di Stillitanone la famiglia del Sindaco occupò una lunga zona di suolo pubblico, su cui costruì delle case, portandole di più metri avanti la linea dei fabbricati esistenti.

Alla madre del Sindaco fu concessa diminuzione di canone su varie quote comunali, e siccome la deliberazione non ottenne l'approvazione tutoria, essa vendette le quote stesse ad un nullatenente e con questo artificio da diversi anni percepisce i frutti senza pagare.

A ciò si aggiunge lo sperperó del pubblico denaro. Per la compilazione di un progetto di risanamento dell'abitato, che fa ascendere la spesa a circa L. 20,000, fu accordato all'ingegnere un compenso di L. 3,000, il quale è veramente eccessivo.

I lavori dell'acquedotto per i quali si prevedeva una spesa di L. 45,765, furono poi liquidati nella somma di L. 85,468. Ciò avviene in tutti i lavori del Comune; giacchè l'Amministrazione non ha altro pensiero che quello di compensare i suoi aderenti. Così pure si concedono gratificazioni periodiche agli agenti comunali per pretesi servizi straordinarî, e per le molte spese arbitrarie fatte dal Sindaco non è mai mancata la sanatoria da parte della Giunta e del Consiglio. Infine il Sindaco si mostrò poco disposto a coadiuvare l'Autorità nelle indagini per la scoperta di reati, venendo in tal modo a mancare al suo dovere quale ufficiale del Governo.

Egli da ultimo si è dimesso; ma il suo ritiro non muta la triste situazione di quel Comune, perchè quella rappresentanza gli è completamente asservita.

È quindi indispensabile sciogliere quel Consiglio comunale, e affidare ad un R. Commissario il compito di accertare le responsabilità individuali e di rimuovere tutti gli abusi o ricondurre quel Municipio entro l'orbita della legge.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Laureana di Borello, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Salvatore Liguori è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Per la campagna nell'Estremo Oriente (China) 1900-901):

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. il Re, in udienza del 28 luglio 1902:

Per l'operazione di Man-Tceo (24 ottobre 1900):

Amoroso Giacomo, capitano 18 fanteria.

Commutatagli in medaglia d'argento al valor militare la medaglia di bronzo statagli conferita con determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza del 10 luglio 1901.

Per l'operazione di Cu-Nan-Sien (2, 3 novembre 1900):

Agliardi cav. Luigi, maggiore bersaglieri, a disposizione — Servici Giov. Battista, capitano 5 bersaglieri — Di Maria nobile dei baroni di Alleri Eugenio, id. 8 id. — Capoani Giuseppe, tenente 3 id.

Commutata in medaglia d'argento al valor militare la medaglia di bronzo stata loro conferita con la determinazione Ministeriale suddetta.

Betti Luigi, tenente 8 bersaglieri — Dalla Noce Dino, id. 8 id.

Commutato in medaglia d'argento al valor militare l'encomio solenne stato loro tributato con la stessa determinazione Ministeriale.

Cantone Carlo, furiere maggiore 1° genio.

Commutato in medaglia di bronzo al valor militare l'encomio solenne statogli tributato con la medesima determinazione Ministeriale.

Encomio solenne.

Brioschi Gustavo, tenente 7 bersaglieri.

Pel sangue freddo di cui dette prova in occasione dello scoppio di un deposito di polveri (Shan-hai-Kwan, 7 ottobre 1900).

Imperiali Giulio, tenente medico 10ª brigata artiglieria fortezza.

Per lo zelo e l'intelligenza con cui disimpegnò le sue mansioni durante la campagna.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 21 luglio 1902:

Queirolo cav. Giuseppe, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero Guerra, esonerato dalle anzidette funzioni e destinato quale capo di stato maggiore divisione Roma.

Arma dei carabinieri Reali.

Con RR. decreti del 21 luglio 1902:

Sponzilli cav. Luigi, colonnello comandante legione carabinieri Cagliari, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante legione Bologna.

Rombi cav. Edoardo, tenente colonnello legione Firenze, promosso colonnello e nominato comandante legione Cagliari.

Moda Nemoro, tenente 3 alpini, trasferito nell'arma.

Gambirasi Maffio, sottotenente legione Verona, promosso tenente.

Girotti Roberto, id. id. Napoli, id. id.

Bellani Dionigi, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente.

Gagioli Fortunato, id. id., id. id.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 21 luglio 1902:

Bussone cav. Giovanni, colonnello incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione al Ministero Guerra, esonerato dalle anzidette funzioni ed incaricato di quelle di direttore generale di fanteria e cavalleria nel Ministero stesso, dal 1° agosto 1902.

Bandini cav. Lorenzo, id. comandante 25 fanteria, id. dall'anzidetto comando ed incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione, dal 1° id.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 21 luglio 1902:

Romeo barone delle Torrazze cav. Giovanni, capitano a disposizione Ministero Guerra, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Tracagni Andrea, id. reggimento cavalleggeri di Lucca, id id. id.

Losack Arnoldo, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Filippi Gioacchino, tenente id. id., id. id. id.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 21 luglio 1902:

Marino Alfonso, tenente 11ª brigata costa, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° agosto 1902.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 7 luglio 1902:

Bartolomei cav. Alessandro, colonnello comandante distretto Cagliari, trasferito comando distretto Frosinone, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° agosto 1902.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 7 luglio 1902:

De Carolis Giov. Battista, capitano commissario direzione commissariato V Corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1902.

Con R. decreto del 21 luglio 1902:

Mattiuzzi Emilio, capitano commissario direzione commissariato XI Corpo armata, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 luglio 1902:

Pasquini cav. Ercole, tenente colonnello contabile magazzino centrale militare Firenze, nominato direttore del magazzino centrale militare di Napoli, con gli assegni spettanti al suo grado ed alla sua carica, dal 1° agosto 1902.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con RR. decreti del 21 luglio 1902:

De Gregorio dott. Umberto, volontario — Ranieri Giovannantonio, id. — Tommasoni Amedeo, id., nominati vice segretari di 3ª classe, dal 1° agosto 1902.

Farmacisti militari.

Con RR. decreti del 29 giugno 1902:

Giuffredi Giuffredo, farmacista di 2ª classe, ospedale militare Piacenza — Rodini Michele, id. 2ª id., id. Piacenza, promossi farmacisti di 1ª classe, continuando nell'anzidetta carica.

Falchi Emilio, id. 3ª id., id. Chieti — Corchia Primo, id. 3ª id., id. Milano, id. di 2ª id., id. id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1902:

Filetici Perseo, tenente genio (T), richiamato in servizio temporaneo, con assegni, presso il 3° genio.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 21 luglio 1902:

D'Agata Giuseppe, tenente di fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Liga Giulio, già sergente allievo ufficiale 8° bersaglieri, nominato sottotenente di complemento bersaglieri con R. decreto 19 giugno 1902, revocata la nomina anzidetta.

Pizzimenti Carmelo, tenente 5ª brigata artiglieria costa, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a sua domanda, rimanendo assegnato alla brigata stessa.

Privitera Giuseppe, sottotenente 22 artiglieria, revocato dall'impiego.

Grimaldi Vincenzo, sergente reggimento Genova cavalleria, nominato sottotenente di complemento cavalleria (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1886, n. 254), con anzianità 1° luglio 1902.

Mazziotti Giov. Battista, sergente in congedo già volontario di un anno, nominato sottotenente di complemento d'artiglieria (treno) (articolo 11, n. 1, legge 2 luglio 1896).

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento nelle armi sottoindicate (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254) con anzianità 1° luglio 1902.

Nell'arma d'artiglieria (treno):

Della Motta Giov. Battista — Romagnoli Umberto — Molloni Luciano — Cassini Gino — Foresi Pietro — Bazzocchi Francesco — Boni Guido — Tognini Giuseppe — Venturelli Umberto — Salzedo Emanuele — Piazza Filippo — De Robertis Alfonso — Graziola Luigi — Fazia Luigi.

Nell' arma del genio (treno):

Pisani Pietro — Albuzio Luigi — Daverio Benesperando — Ottone Luigi — Baravalli Giuseppe.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento, con anzianità 1° luglio 1902 (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254).

Calcagno Pietro — Emina Giuseppe — Verrusio Raffaele — Ambrosetti Armando — Carbone Attilio — Stumpo Salvatore — Cattanei Riccardo — Ricoveri Augusto — De Grandis Ulisse — Albanese Giuseppe — Chiossa Mario — Sacconi Carlo — Donaro Salvatore — Franzoni Rosimbo — Monno Saverio — Veroni Torquato — Lavista Antonio — Romagnoli Riccardo — Di Giacomo Giovanni — Marini Leandro — Rolando Luigi — Cavallaro Antonio — Stassi Giuseppe — D'Orazio Giovanni — Cecere Giuseppe — Cadei Nicola — Testolini Mario — Sambucini Tullio — Marsili Lucillo — Brunelli Giuseppe — De Marco Alfredo — Recchia Achille — Bensa Luigi — Di Michele Francesco — Marraffa Domenico — Aimone Giovanni — Ambrosi Giovanni — Guarneri Ferdinando — Fasceto Serafino — Ciabatti Sebastiano — Smorto Antonino — Petromilli Antonio — Maurelli Edoardo — Riviello Roberto — Borea Giovanni — Rapisardi Alfio — Mazza Raffaele — Testa Luigi — Rova-Conti Salvatore — Mancino Natale.

I sottoindicati militari di 1ª categoria, laureati in zooiatria, i quali compirono presso la scuola di cavalleria il prescritto corso d'istruzione, sono nominati sottotenenti veterinari di complemento, con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva:

Atemani Francesco — Pacini Italo — Saltara Ugo — De Girolamo Alfonso — Di Pasquantonio Ernesto — De Galitils Francesco — Juliano Giuseppe — Spinaci Amos — Barile Celestino — Cenni Armando — Groppi Luigi — Olivi Enrico Rodolfo — Norgini Ubaldo — Porretti Angelo — Tenaglia Francesco — Palmieri Alfredo — Pompili Primo — Ingraffia Leonardo — Bettini Giuseppe — Grassi Leonardo — Belotti Enrico — Petronella Nicola — Donnini Pietro — Nuccioni Celestino — Geranzani Ernesto — Rossi Raffaele — Dellepiane Adriano — Montanari Ernesto — Carani Arturo — Scaramucci Ferdinando — Gori Arrigo — Flumiani Antonio — Iremonger Pierino — Marafon Modesto — Baroni Giorgio.

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti ufficiali, come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Zazà Giuseppe, sottotenente fanteria: Zaza Giuseppe.

Vilardo Tomaso, id. id.: Vilardo Tommaso.

Forcellese Adelino, id. id.: Forcellese Adelmo.

Landolfi Emanuele, id. id.: Landolfi Emmanuele.

Giudice Emanuele, id. id.: Giudice Emmanuele.

D'Alessandro cav. Eugenio, tenente 5ª brigata costa, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Seidita Vincenzo, militare di truppa, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Pasca Riccardo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio.

I sottoindicati militari di 3ª categoria in congedo illimitato, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nel corpo veterinario militare:

Oleri Antonino — Chimera Giovanni.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 17 luglio 1902:

Doux cav. Clemente, maggiore generale, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Cangi Alfonso, sottotenente veterinario, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio, conservando il grado e la relativa uniforme.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione metrica e del saggio e marchio dei metalli preziosi.

Con RR. decreti del 29 giugno 1902:

Sambucetti Attilio, verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione suddetta, è promosso, per anzianità, verificatore di 2ª classe, a datare dal 1° luglio 1902, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Cavallotti Giovanni — Maraia Luigi, verificatori di 4ª classe, promossi, per anzianità, verificatori di 3ª classe, id. id. id. di L. 3000.

Ghizzetti Giuseppe — Cani Vincenzo, id. id. di 5ª id., id. di 4ª id., id. id. id. L. 2500.

Correnti Giovanni Battista, allievo verificatore, promosso verificatore di 5ª classe, id. id. L. 2000.

Querci Orazio, id. id., per anzianità e merito, id. id. id.

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la fillossera nel Comune di Miradolo, in provincia di Pavia, venne, con decreto 31 luglio u. s., esteso a detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,127,493 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 225, al nome di Cocozza Abele fu *Palmerino*, domiciliato in Picinisco (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cocozza Abele fu *Francesco - Maria - Palmerindo*, domiciliato in Picinisco (Caserta), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,254,844 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di *Arena* Esposito Giacomo di Giuseppe, domiciliato a Montesarchio (Benevento) - con annotazione di vincolo per cauzione - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Esposito Giacomo di Giuseppe, domiciliato a Montesarchio (Benevento), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

2a PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	109562 / 504862	Fondazione di Richino Gerolàmo fu Stefano, amministrata dal Parroco *pro tempore* della Chiesa Parrocchiale di San Siro in Genova e dall'Avvocato Procuratore del Re presso il Tribunale circondariale di Genova (Con avvertenza)	*Lire*	5 —	Torino
»	64135 / 459435	Fondazione di Richino Gerolamo, per celebrazione di messe alla Cappella di San Gaetano nella Chiesa Parrocchiale dei Reverendi Padri Teatini del Convento di San Siro in Genova di cui all'elenco 321, articolo 37, del Debito Perpetuo	»	30 —	»
»	76704 / 472004	Fondazione di Richino Gerolamo fu Stefano, per celebrazione di messe alla Cappella di San Gaètano nella Chiesa dei Reverendi Padri Teatini del Convento di San Siro in Genova, sotto l'amministrazione del Parroco *pro tempore* della stessa chiesa e dell'Avvocato Procuratore del Re presso il Tribunale di circondario di detta città	»	15 —	»
»	11587 / 90997 Assegno provv.	Fondazione di Richino Gerolamo, per celebrazione di messe alla Cappella di San Gaetano nella Chiesa Parrocchiale dei Reverendi Padri Teatini del Convento di San Siro in Genova di cui all'elenco 321, articolo 37, del Debito Perpetuo	»	3 20	»
»	874727	Coppi Attilio Dionisio di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Casolo in Comune di Sondrio	»	10 —	Roma
»	874728	Coppi Romolo-Luigi di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Casolo in Comune di Sondrio	»	10 —	»
»	678626 Solo certificato di usufrutto	Aventi diritto alla dote del benefizio dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista in Domodossola (Novara) con usufrutto spettante al sacerdote Piroia D. Pietro fu Brizio, quale investito del Beneficio dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista in Domodossola	»	20 —	»
Consolidato 4 50 %	639 Assegno provv.	Congregazione di carità di Pigna (Porto Maurizio)	»	2 52	»
»	640 Assegno provv.	Congregazione di carità di Pigna (Porto Maurizio), per la frazione di Buggio	»	0 44	»
»	641 Assegno provv.	Come sopra, per il legato Gerolima Isnardi	»	2 10	»
»	642 Assegno provv.	Come sopra, per l'Opera pia Oddo	»	1 14	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1259021 Solo certificato di proprietà	Misuraca Nicola fu Federico, domiciliato in Napoli, con vincolo d'usufrutto vitalizio a Quadroli Maria fu Raffaele, vedova di Floriano Pietrocola, domiciliato in Napoli	*Lire*	550 —	Roma
»	25763/208703	Congrega del Monte dei Morti del Comune di Caramanico in Abruzzo Citra, rappresentata dal Priore *pro tempore.*	»	10 —	Napoli
»	83478/478778	Congrega laicale del Monte dei Morti in Caramanico (Chieti).	»	5 —	Torino
»	100642/495942	Pia Congregazione laicale del Monte dei Morti in Caramanico (Chieti)	»	10 —	»
»	6774/353284	Salamone Benedetto fu Placido, domiciliato in Mistretta	»	60 —	Palermo
»	14410/360920	Come sopra (Con annotazione)	»	115 —	»
»	29590/376100	Come sopra	»	35 —	»
»	36226/382736	Come sopra	»	15 —	»
»	874965	Come sopra (Con annotazione)	»	170 —	Roma
»	949214	Falzoni Tommaso di Carlo, domiciliato a Novara	»	50 —	»
Debito ex-pontificio 1860-64	151	Comune di Stabia, Diocesi di Civita Castellana (Viterbo) per l'annua rendita di	»	13 45	»
Consolidato 5 %	1001490	Pizzuto Antonina fu Antonino, moglie di Di Stefano Salvatore, domiciliato in Alia (Palermo) con annotazione.	»	95 —	»
»	759848	De Biase Patrizia di Arcangelo, moglie di Imbriani Donato, domiciliata in Napoli, con annotazione	»	5 —	»
»	575632	Chiesa di Santa Maria a Fagna, frazione di Scarperia (Firenze)	»	55 —	Firenze
Consolidato 3 %	42219	Chiesa Pievania come sopra (Con avvertenza)	»	18 —	Roma
»	43961	Chiesa Pievania di Santa Maria a Fagna, Comune di Scarperia (Firenze)	»	3 —	»
Consolidato 5 %	11166/54586 Assegno provv.	Caristo Francesco di Angelo (Con annotazione)	»	2 50	Napoli
»	644073	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Trivignano, frazione del Comune di Zellarino (Venezia)	»	15 —	Firenze

Roma, addì 19 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 agosto, in lire 101,14.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

5 agosto 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,93 1/8	100,93 1/8
	4 1/2 % *netto*	111,77 1/4	110,64 3/4
	4 % *netto*	102,73 1/2	100,73 1/2
	3 % *lordo*	69,05	67,85

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento per le Biblioteche pubbliche governative, approvato col R. decreto 28 ottobre 1885, n. 3464, e modificato coi RR. decreti 25 ottobre 1889, n. 6483, e 22 gennaio 1893, n. 165, è aperto il concorso a tre posti di sotto-bibliotecario di 4ª classe e a quelli della stessa classe che si rendessero vacanti entro il 31 dicembre 1902.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lire 1,20, corredate di tutti i documenti necessari, dovranno giungere al Ministero non più tardi del 31 ottobre 1902.

I concorrenti dichiareranno nella domanda in quali delle lingue indicate nelle lettere *b* e *d* dell'articolo sostituito a quelli 123, 124 e 125 col R. decreto 22 gennaio 1893, n. 165, preferiscono dare l'esame.

Gli esami avranno luogo presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma.

Non sarà tenuto conto delle domande fatte anteriormente alla data del precedente avviso di concorso.

Roma, addì 31 luglio 1902.

Il Ministro
NASI.

ESTRATTO del Regolamento per le Biblioteche pubbliche governative.

Art. 122.

[Chiun]que aspira ad impieghi nelle Biblioteche governative, deve [essere citta]dino italiano e deve presentare:

[a) la fede di] nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha [compiuto i 17 anni] e non ha oltrepassato i 30;

b) un certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo ove l'aspirante dimora, e la fedina criminale;

c) un certificato di un medico condotto municipale, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica, indicando qualunque difetto o imperfezione fisica di esso;

d) una dichiarazione di essere disposto a prestare servizio in quella Biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero.

L'istanza, diretta al Ministero o consegnata alla Direzione della maggiore Biblioteca governativa del luogo o della città più vicina al luogo dove l'aspirante abita, dovrà essere da lui scritta di proprio pugno.

Articolo sostituito a quelli 123, 124 e 125 col R. decreto 22 gennaio 1893, n. 165:

« L'ammissione nelle Biblioteche pubbliche governative ai posti di ultima classe di sotto-bibliotecario avrà luogo per concorso e per esame.

Potrà concorrervi chi abbia i requisiti indicati all'articolo 122 del Regolamento e una laurea dottorale, oppure il diploma della Scuola di paleografia di Firenze.

I concorrenti dovranno dare un esame per iscritto il quale comprenderà:

a) un componimento sopra un tema di storia della letteratura italiana;

b) una versione in italiano da una lingua classica od orientale, a scelta del candidato;

c) un passo di scrittore francese scritto a dettatura e la traduzione italiana del passo stesso, la quale dovrà farsi in iscritto senza aiuto di dizionari, nè di altri libri.

d) una versione in italiano da una delle lingue tedesca o inglese a scelta del candidato.

Quei concorrenti che abbiano fatto nell'esame la migliore prova, saranno chiamati, con decreto Ministeriale, alla reggenza per un anno dell'ufficio di sotto-bibliotecario, con un assegno mensuale di L. 100; e quando abbiano data sicura prova della loro attitudine a tale ufficio, entreranno poi definitivamente a ruolo nei posti dell'ultima classe di quella categoria di ufficiali ».

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento per le Biblioteche pubbliche governative, approvato col R. decreto 28 ottobre 1885, n. 3464, e modificato coi RR. decreti 25 ottobre 1889, n. 6483, e 22 gennaio 1893, n. 165, è aperto il concorso al diploma di abilitazione agli uffici di bibliotecario o di conservatore di manoscritti nelle Biblioteche governative del Regno.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta bollata da L. 1,20, e corredate di tutti i documenti indicati negli articoli 122, 141 e 142 del Regolamento, dovranno pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 16 ottobre 1902.

Roma, il 31 luglio 1902.

Il Ministro
NASI.

ESTRATTO del Regolamento organico delle Biblioteche governative del Regno.

Art. 122.

Chiunque aspira ad impieghi nelle Biblioteche governative, deve essere cittadino italiano e deve presentare:

a) la fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 17 anni e non ha oltrepassato i 30;

b) un certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo ove l'aspirante dimora, e la fedina criminale;

c) un certificato di un medico condotto municipale, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica, indicando qualunque difetto e imperfezione fisica di esso.

b) una dichiarazione di essere disposto a prestare servizio

in quella Biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero.

L'istanza, diretta al Ministero e consegnata alla Direzione della maggiore Biblioteca governativa del luogo o della città più vicina al luogo dove l'aspirante abita, dovrà essere da lui scritta di proprio pugno.

Art. 140.

Per poter essere nominato bibliotecario e conservatore dei manoscritti è necessario avere il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o di conservatore, che si ottiene per mezzo di un esame professionale di cui all'articolo 145.

L'esame si terrà in Roma ordinariamente una volta all'anno nel mese di settembre.

Almeno due mesi prima ne sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e a tutte le Biblioteche pubbliche governative, indicando al tempo stesso il termine utile per poter presentare le domande d'inscrizione.

Art. 141.

Fra gl'impiegati delle Biblioteche governative possono presentarsi a quest'esame i sotto-bibliotecari e sotto-conservatori di prima classe e quelli di seconda classe, quando però e gli uni e gli altri abbiano toccato il 21º anno di età. Ma quando non si fosse presentato ad uno di questi esami annuali nessuno dei sotto-bibliotecari di prima o nessuno di quelli di seconda classe, è in facoltà del Ministero di invitare a presentarsi all'esame i sotto-bibliotecari di terza, purchè abbiano raggiunto il 21º anno di età.

Essi dovranno presentare in tempo debito al loro capo d'ufficio la domanda d'inscrizione accompagnata:

a) dall'atto di nascita, e

b) da una breve esposizione degli studî fatti, dei lavori eseguiti, e degli uffici esercitati in Biblioteca, unendovi i documenti che crederanno meglio opportuni.

Art. 142.

Sono ammesse a questo esame anche le persone che non hanno mai avuto ufficio nelle Biblioteche governative, purchè abbiano un'età non minore di 25 anni, nè superiore di 35, e presentino gli attestati indicati all'articolo 122. Essi dovranno inoltre presentare la laurea ottenuta nelle Università governative o nei RR. Istituti superiori del Regno.

Per l'ammissione a questo esame, ha per gli estranei lo stesso valore della laurea, l'abilitazione definitiva in lettere e filosofia, storia o scienze per l'insegnamento nei RR. Licei o negli Istituti tecnici governativi, purchè essi vi abbiano insegnato almeno tre anni.

I candidati dovranno consegnare in tempo debito la loro domanda d'inscrizione, corredata degli attestati suddetti, o da una breve esposizione degli studî fatti, alla Direzione della maggiore Biblioteca governativa locale o di quella della città più vicina al luogo dove essi dimorano.

È in loro facoltà di unire alla domanda tutte le pubblicazioni da essi fatte, delle quali la Commissione esaminatrice potrà prendere notizia, tenendo conto soltanto di quelle che trattano di bibliografia o di biblioteche.

Art. 143.

Il prefetto od il bibliotecario dovrà trasmettere in tempo tutte le sopraddette domande coi documenti al Ministero, accompagnandole con le osservazioni che crede necessarie.

Per gli impiegati delle Biblioteche, egli dovrà altresì porre in evidenza le punizioni disciplinari o le sospensioni dall'impiego che per avventura avessero avuto durante la carriera.

I candidati riceveranno per mezzo delle Biblioteche a cui hanno presentato l'istanza, avviso del giorno preciso in cui hanno principio gli esami.

Art. 144.

La Commissione esaminatrice, composta di 7 membri, sarà, volta per volta, nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione e presieduta da persona estranea agli impieghi di Biblioteca.

La Commissione determina e regola l'ordine e la durata delle prove scritte ed orali.

Gli esaminatori disporranno ciascuno di 10 voti per ogni singola prova scritta ed orale.

Nelle materie per le quali si richiede la prova scritta ed orale si farà la media dei punti in esse ottenuti. Queste medie sommate coi punti ottenuti nelle singole prove delle altre materie, diviso per il numero delle materie, daranno la media di tutto l'esame, secondo la quale si classificherà il candidato.

Per conseguire l'idoneità è necessario che il candidato ottenga almeno 7 punti in ogni materia senza compensazione.

Compiute le prove, la Commissione riferisce intorno all'esito dello esame al Ministero, il quale avrà cura che i nomi degli idonei coi punti ottenuti siano subito pubblicati nel bollettino della Pubblica Istruzione.

Art. 145.

L'esame professionale per ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario consisterà:

a) in una dissertazione sopra un tema di biblioteconomia o di bibliografia generale;

b) nel rispondere per iscritto ad alcuni quesiti intorno alle norme da seguirsi per la compilazione del catalogo alfabetico;

c) nel dare le divisioni e suddivisioni di una classe del catalogo per materie estratta a sorte dalla Commissione alla presenza dei candidati, notando esattamente i confini delle diverse parti della scienza in essa trattata ed indicandone le fonti bibliografiche più importanti;

d) nel sostenere un esame pratico di ricerche bibliografiche, rispondendo in iscritto con l'aiuto del materiale di una Biblioteca a quesiti proposti dalla Commissione. Le richieste dei libri che il candidato dovesse consultare, saranno presentate alla Commissione che ne terrà conto nel suo giudizio;

e) nella trascrizione di un passo di due manoscritti, dal secolo XIII al XVI, uno italiano e uno latino, accompagnata da una compiuta illustrazione del Codice;

f) in una versione dell'italiano in francese di un passo classico italiano;

g) in una versione in italiano di un passo determinato dalla Commissione di uno scrittore tedesco od inglese, secondo che il candidato desideri la prova nell'una o nell'altra lingua od in tutte e due.

Nell'assegnare il voto per la prova di versione da una delle due lingue straniere, la Commissione potrà tener conto dell'altra versione facoltativa che il candidato avesse fatto;

h) nella registrazione e schedatura di 15 opere a stampa antiche e moderne di diverso tempo e varie per lingua, che trattino argomenti diversi.

Questa prova comprenderà le seguenti operazioni: registrazione di dette opere nel registro d'ingresso; schede necessarie al catalogo alfabetico; schede necessarie al catalogo a materie, determinando la classe e la suddivisione alla quale ciascuna opera appartiene;

i) in un esame orale sui vigenti Regolamenti per le Biblioteche e sulle leggi e i Regolamenti per l'amministrazione e la contabilità dello Stato.

Nelle prove scritte, eccetto che per l'esame pratico di ricerche bibliografiche, di cui al comma *d*, è rigorosamente vietato l'uso di libri, dizionari od appunti.

La Commissione esaminatrice non dovrà prendere in considerazione i temi che non fossero scritti in modo chiaro.

Art. 146.

L'esame professionale per ottenere il diploma di abilitaz[illegible] all'ufficio di conservatore dei manoscritti è uguale a quell[illegible] ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecar[illegible] darà insieme con esso nei modi indicati.

Però non è obbligatoria la prova voluta dal com[illegible] ticolo 145 d'una versione dal tedesco o dall'ing[illegible]

scritti di cui è richiesta la trascrizione ed illustrazione al comma e, saranno tre, uno italiano, uno latino ed uno greco, e questi due ultimi dovranno essere illustrati in corretto latino. I Codici da illustrare saranno notevoli per antichità o per particolarità paleografiche.

Il candidato potrà nell'istanza chiedere di illustrare un Codice scritto in una lingua orientale da lui indicata. Ed il vincere anche quest'ultima prova potrà far crescere il voto ottenuto dal candidato nella prova di paleografia.

Inoltre il candidato dovrà svolgere:

a) un tema scritto sopra un argomento di storia letteraria greca o latina;

b) un tema scritto di storia letteraria italiana.

La Commissione esaminatrice dovrà anche con altre prove accertarsi della perizia paleografica del candidato, che è assolutamente necessaria al conseguimento del diploma di abilitazione all'ufficio di conservatore dei manoscritti.

Art. 147.

Chi nell'esame di abilitazione non fosse stato dichiarato idoneo, potrà ritentare la prova dell'esame dopo due anni, e chi fallisse anche in questo secondo esperimento, perderà ogni diritto ad essere di nuovo ammesso all'esame.

Art. 148.

A coloro che avranno conseguito l'idoneità, il Ministero rilascierà il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o conservatore dei manoscritti, notandovi i punti ottenuti.

Art. 149.

Gli estranei che abbiano ottenuto il diploma di abilitazione, potranno essere nominati soltanto ai posti di sotto-bibliotecario o sotto-conservatore di 1ª classe che fossero vacanti.

Al conferimento dei posti vacanti di sotto-bibliotecario o sotto-conservatore di 1ª classe, il Ministero provvederà:

a) per due terzi:

promovendo, tenuto conto dell'anzianità di classe e del merito, i sotto-bibliotecari e sotto-conservatori con o senza diploma;

b) e per un terzo:

nominandovi alternativamente gli estranei od i sotto-bibliotecari o sotto-conservatori provveduti del diploma di abilitazione, tenendo conto dei punti ottenuti e della priorità dell'esame.

CONCORSO a cattedre di lingua francese, di lingua inglese, di disegno e di fisica nei RR. Istituti tecnici e nautici.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), un concorso, *per titoli*, alle cattedre che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico 1902-903 negli Istituti tecnici e nautici, per le materie seguenti:

1.° lingua francese;
2.° lingua inglese;
3.° disegno;
4.° fisica.

I concorrenti dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 15 agosto 1902, la domanda in carta bollata da L. 1,20 ed i seguenti documenti:

1.° titolo regolare di abilitazione, conseguito in un pubblico Istituto d'istruzione (a norma dell'articolo 1 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470), accompagnato dallo specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;

2.° atto di nascita;

3.° certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

4.° certificato penale:

5.° certificato di buona condotta;

6.° certificato di cittadinanza italiana;

7.° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

8.° elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I certificati di cui ai numeri 3, 4 e 5 dovranno essere di data posteriore al 31 luglio 1902.

Sono dispensati dal presentare i certificati numeri 4, 5 e 6 i concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni dello Stato.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1902 avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona che trovisi in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato, con diritto alla pensione, oppure che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi potranno richiedere ai candidati una prova pratica.

I concorrenti classificati dalle Commissioni giudicatrici saranno nominati al grado di reggente con lo stipendio di L. 2200, di mano in mano che i posti si renderanno vacanti e secondo l'ordine della graduatoria.

Chi, giunto il suo turno, rifiuterà la residenza offertagli o non la raggiungerà entro il termine che gli verrà prescritto, s'intenderà decaduto dal diritto conseguito.

I concorrenti prescelti, per ottenere la nomina, dovranno rinunziare a qualunque altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei benefici consentiti dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi, subordinatamente alla disposizione contenuta nell'articolo 3 (ultimo capoverso) della legge 12 luglio 1900, n. 259.

Le donne, che fossero designate per la nomina, non potranno essere assunte in servizio che nei soli Istituti tecnici, i quali abbiano sezioni esclusivamente per le femmine.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione.

Non saranno accettate quelle istanze che perverranno al Ministero dopo il 15 agosto p. v. o che non saranno corredate da tutti i documenti regolari.

Roma, addì 14 luglio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

2.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, un concorso al posto d'insegnante d'intaglio e tornio nella Scuola d'arte applicata all'industria *Mario dei Fiori* in Penne, con lo stipendio annuo di lire 1000.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice potrà chiamare ad un esperimento pratico i candidati che possiedono i migliori requisiti.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per un biennio, salvo a renderla definitiva se in detto periodo di tempo il candidato avrà fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo

da una lira, dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), non più tardi del 15 settembre 1902, ed essere accompagnato dai seguenti documenti:

1.° atto di nascita;
2.° certificato di buona condotta;
3.° certificato d'immunità penale;
4.° certificato di sana e robusta costituzione fisica;
5.° certificati degli studî compiuti;
6.° certificati di pratica di officina.

I documenti di cui ai numeri 2°, 3° e 4° devono avere data non anteriore al 1° agosto 1902.

I concorrenti dovranno, inoltre, inviare disegni e lavori che dimostrino la loro attitudine all'insegnamento a cui aspirano.

Roma, addì 31 luglio 1902.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Berlino, 4 agosto:

Il programma ufficiale per l'incontro dell'Imperatore di Germania con lo Czar nella rada di Reval (Russia) è il seguente:

Mercoledì 6 agosto: dalle 9 alle 9,30 del mattino, lo *yacht* imperiale *Hohenzollern* e le navi che l'accompagnano gettano l'àncora; — dalle 9,45 alle 10,45 visite scambievoli dei due Imperatori e presentazione dei seguiti; — dalle 10,45 alle 12,30 ispezioni delle navi della squadra d'istruzione per l'artiglieria; — dalle 14,30 alle 18,30 esercizî di tiro con cannoni di grande e di medio calibro, ed evoluzioni di tutta la squadra; — dalle 22 alle 23 tiri notturni col sussidio dei proiettori.

Giovedì 7 agosto: dalle 8 del mattino a mezzodì manovre della flotta con esercizî di tiro fino alle 18,30 con manovre di sbarco sull'isola Carlos; — dalle 22 alle 23 esercizî di tiro.

Venerdì 8 agosto: visite alle navi; — alle 15 partenza dell'Imperatore Guglielmo.

La stampa tedesca generalmente non fa che riferire brevemente le notizie della partenza dell'Imperatore per Reval, ciò che realmente è sintomo del nessun entusiasmo che qui regna per la Russia ed anzi del presentimento di averla un dì o l'altro nemica.

Il *Berliner Tageblatt* crede però che la mancanza di clamore nell'allestimento di questa intervista imperiale e la calma con cui essa viene accolta, dimostrino che tanto la Triplice quanto la Duplice non minacciano alcuno, ma intendono soltanto a mantenere l'equilibrio europeo e, con ciò, la pace del mondo.

I due Ministri degli esteri tedesco e russo esamineranno specialmente la questione del rinnovamento dei trattati di commercio.

* * *

L'ufficioso *Fremdenblatt*, di Vienna, commentando l'incontro dello Czar con l'Imperatore Guglielmo a Reval, dice che esso è politicamente importante, perchè serve quasi di complemento all'incontro di Loubet con lo Czar.

« Nè la Triplice — aggiunge il diario viennese — impedisce alla Germania di coltivare le buoni relazioni con la Russia, nè l'amicizia di questa con la Francia impedisce i buoni rapporti russo-tedeschi.

« La Germania mira a scopi politici e commerciali e vagheggia un'intesa mondiale a favore della pace ».

* * *

Le *Novosti*, di Pietroburgo, accolgono favorevolmente l'annuncio dell'intervista che avrà luogo prossimamente a Reval fra il cancelliere tedesco, conte de Bülow, ed il ministro russo degli affari esteri, conte de Lamsdorff, a proposito della questione relativa alle tariffe doganali.

Il giornale si augura che tale intervista dia buoni risultati, perchè lo stato delle relazioni politiche fra i due Imperi dipende assolutamente dalle loro relazioni commerciali.

Verificandosi eventualmente una non rinnovazione del trattato commerciale russo-tedesco del 1894, ne sorgerebbero conseguenze economiche, e quindi politiche, fastidiose.

* * *

Si trova da alcuni giorni a Pietroburgo il Principe giapponese Comatsu, zio dell'Imperatore, il quale ha una parte essenzialissima nella politica del suo paese.

Intervistato da un *reporter* sulla politica estera del Giappone, il Principe disse che, dopo le feste di Tolone, il riavvicinamento tra l'Italia e la Francia impose al Giappone la necessità di seguire più attentamente le fasi della politica europea.

« Un'azione unita dell'Italia e della Francia nella questione della Corea, proseguì il Principe, costituirebbe un sicuro movente di grave conflitto tra la Russia ed il Giappone. Io non faccio il profeta, ma, come uomo di Stato, sento il dovere di garantire la politica del mio paese contro ogni sorpresa. L'Inghilterra ed il Giappone hanno, è vero, obiettivi forse opposti, ma è anche in questa opposizione d'intendimenti che può consistere il mezzo più efficace per il mantenimento dello *statu quo*.

« Io credo, concluse il Principe, che passeranno ancora molti anni prima che si cambi la carta geografica dell'Estremo Oriente ».

* * *

Il ministro della guerra di Francia, generale André, assistette il 3 agosto, a Moulinet, all'inaugurazione del monumento eretto alla memoria dei combattenti e dei caduti nella guerra del 1870, del dipartimento dell'Allier.

Il ministro tenne un discorso, esaltando la virtù della Francia che, prostrata dai disastri del 1870, seppe subito rialzarsi. Il ministro chiuse dicendo che tutti i cittadini di Francia debbono tenersi pronti a sacrificare la vita per la salvezza e la grandezza della patria.

Al banchetto che seguì l'inaugurazione, il ministro tenne un altro discorso in cui, premettendo che esso mai cercò la popolarità, raccomandò al paese di non augurarsi mai un generale che sia troppo popolare.

Accennando alla ferma biennale, il generale disse che l'esercito dovrà conservare la sua forza attuale. Perciò il servizio esigerà maggiori prestazioni, ma, in compenso, l'obbligo del servizio militare sarà più equamente ripartito.

« Questo, concluse il ministro, è il concorde desiderio del paese, il quale vuole che il suo esercito sia il più popolare del mondo ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Necrologio. — Da Torino si annunzia la perdita dell'on. Andrea Scotti, morto ieri, dopo lunga malattia, nella sua villa di Castelletto Rivera.

Nato a Torino nel 1839 da gente del popolo, lo Scotti, divenuto dapprima uomo di fiducia di S. A. il Principe Eugenio di Carignano, eletto poi amministratore comunale e finalmente deputato dai suoi compaesani, ha dimostrato come si possa dal poco salire ad alto stato. Egli era assiduo rappresentante dei suoi elettori, che rimpiangono ora vivamente la sua dipartità.

Nobile esempio di disinteresse. — Sotto questo titolo, assai appropriato, leggiamo nell'*Esercito Italiano:*

« La diga costrutta in tempi lontani attraverso le scaturigini del fiume Sarno per raccoglierne le acque a scopo industriale, dette luogo a lunghe contestazioni fra i vari utenti, alcuni dei quali attribuivano alla permeabilità di quel manufatto le differenze che si lamentavano nella distribuzione dell'acqua, mentre altri sostenevano essere dovute alle speciali condizioni del sottosuolo.

L'Amministrazione militare e quella dell'orfanotrofio militare di Napoli, cointeressate nella questione, convennero di affidarne lo studio al colonnello del genio nella riserva comm. Antonio Verri, cultore delle dottrine geologiche, noto fra noi ed anche all'estero per dotte memorie che gli valsero di essere annoverato fra i presidenti della Società geologica italiana.

In adempimento all'incarico avuto, il colonnello Verri rassegnò al Ministero una particolareggiata relazione sulle condizioni idrauliche della Vasca e Canale del Sarno, e sui provvedimenti per la conservazione e buon funzionamento di quelle opere idrauliche, illustrandola con una bella memoria che contiene dati storici, tecnici e contenziosi, pazientemente raccolti fin da tempi anteriori al secolo V, ed infine misurazioni, osservazioni sperimentali e studio geologico della regione.

Il lavoro meritò encomi, da parte delle Autorità tecniche, all'autore, al quale fu al tempo stesso offerto un compenso pecuniario proporzionato all'importanza dello studio.

Il colonnello Verri però, accettando il solo rimborso delle spese vive incontrate, dichiarava al Ministero di rinunziare a qualsiasi compenso con una nobilissima lettera, della quale ci piace riportare i brani seguenti:

« Della prima volta che incontrai il prof. Stoppani, ricordo di « lui questa frase: *è bene che l'uomo abbia due professioni: una « per vivere, l'altra per sentire la vita.* Il caso volle che, qualche « anno dopo, lo Stoppani, chiesto del parere circa le sorgenti del- « l'acquedotto di una città di Valdichiana, scusando di non poter « andare, suggerì a quel Sindaco che si rivolgesse a me. Invitato « a presentare la nota degli onorari, pensai al detto citato; e, « poichè aveva la professione per vivere, non accettai pagamento « dell'opera prestata in una scienza, che m'ero invogliato di co- « noscere per la sua utilità nell'esercizio dell'ingegneria...

« Obbligato dalla mia posizione a coltivare quella scienza sola- « mente da dilettante, e per altri motivi, stabilii di contenermi « come nel caso precedente qualora si fossero ripetute combina- « zioni consimili. Così ho agito sino adesso; nè potrei venir meno « al proposito questa volta, tanto più che il lavoro interessa un « Pio Istituto ».

Siamo lieti che il bell'esempio di disinteresse venga dall'esercito e ci auguriamo di avere occasione di segnalarne altri che valgano a tenere alti così nobili ideali.

Per la coltivazione del tabacco. — S. E. il Ministro delle Finanze, in una recente circolare, segnala a tutte le Agenzie di coltivazione indigena del tabacco, come un esempio da imitarsi, la Società mutua cooperativa a tale scopo sorta in Benevento.

Terremoto. — L'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica, in data di Roma, 5:

« Iersera, alle ore 23 e 35 minuti, vi fu un forte terremoto sussultorio a Carrara, seguito da due repliche.

« La scossa fu forte anche a Massa, e fu registrata a Siena, a Firenze, a Padova, a Roma ed a Rocca di Papa ».

Ecco, poi, i telegrammi in proposito giunti all'*Agenzia Stefani:*

PONTEDERA, 5. — Nella scorsa notte, alle ore 23, fu avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio.

LUCCA, 5. — Stanotte, alle ore 23,35, vi fu una leggera scossa di terremoto ondulatorio, preceduta da piccolo rombo, in direzione da Nord a Sud, della durata di 2 secondi e fu intesa altrove nella provincia con eguale intensità.

Al Sempione. — Ecco gli ultimi dati sul traforo italo-svizzero:

Lunghezza totale del tunnel al 1° agosto m. 12,592, dei quali m. 7600 dal lato Nord (Briga) e m. 4992 dal lato Sud (Iselle).

Nel mese di luglio si progredì di m. 218,30 dal lato Sud e m. 171 dal lato Nord, uguale a m. 389 in complesso.

Temperatura al fronte d'attacco, lato Nord più 52°, lato Sud più 26°.

Acqua che esce dal tunnel lato Nord, al minuto secondo litri 56, lato Sud litri 960.

Marina militare. — Le RR. navi *Euro* e *Saint-Bon* sono giunte a Corfù, l'*Aretusa* a Malta, la *Freccia* e l'*Ostro* ad Augusta, la *Lepanto* a Rapallo, il *Garigliano* a Napoli.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Piemonte*, della Veloce, è giunto a Rio Janeiro. — Il *Bormida*, della N. G. I., proveniente da Bombay, è passato a Suez, proseguendo per Genova. — I postali *Italie*, dei T. M. di Marsiglia, e l'*Algerie*, proveniente dal Plata, hanno toccato Teneriffa e proseguito per il Mediterraneo. — L'*Aller*, del N. L., è giunto a New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COWES, 5. — Il Re Edoardo VII, per la prima volta, fece, ieri, una passeggiata sul ponte dello *yacht Victory and Albert*, donde assistette alle regate.

Egli discese poscia la scala, senza bisogno di alcun aiuto.

L'ex-Imperatrice Eugenia è giunta a bordo del suo *yacht* ed ha fatto visita a Re Edoardo.

WASHINGTON, 5. — Il comandante della nave degli Stati-Uniti *Ranger* telegrafa che il Governatore di Panama lo ha pregato di ricercare la *Boyaca*, che si crede sia andata perduta.

Evidentemente si tratta di una cannoniera colombiana.

TROMSOE, 5. — La spedizione polare Baldwin, recentemente qui giunta, non trovò traccia delle persone scomparse della spedizione del Duca degli Abruzzi, nè traccia della spedizione Sverdrup.

TRIESTE, 5. — I camerieri dei caffè hanno stabilito di riprendere domani il lavoro alle stesse condizioni di prima. Lo sciopero può ormai considerarsi terminato.

MADRID, 5. — Il presidente del Consiglio, Sagasta, ha dichiarato in un'intervista che egli si sente stanco e pensa che sia per lui giunta l'ora del riposo.

LONDRA, 5. — Un terribile incendio ha distrutto oggi a Larne (Irlanda) le case di due strade intiere.

Non vi è stata alcuna vittima.

REVAL, 5. — Lo Czar è giunto a bordo dello *yacht* imperiale *Standard*.

TRIESTE, 5. — Gli operai della fonderia Holt, in seguito a divergenze sulle ore di lavoro e sulla mercede, si sono posti, oggi, in isciopero.

PANAMA, 6. — Le navi da guerra degl'insorti si trovano nella baia. Vi fu una grande battaglia ad Aguadulce. Se ne ignora tuttora il risultato.

LONDRA, 6. — *Camera dei comuni.* — Un deputato rileva che una Società estera è divenuta proprietaria della linea di navigazione inglese *Withe Star Line* e che Pierpont Morgan si è offerto di fornire gl'incrociatori ausiliari per la Marina britannica durante cinquant'anni. Chiede alla Camera di studiare quest'ultima questione.

Il primo lord dell'Ammiragliato, Forster, risponde che l'Ammiragliato non tiene alcun conto delle promesse venute dall'estero e che le sovvenzioni promesse dall'Ammiragliato sono state versate per le navi sulle quali esso ha diritti per tutto il tempo che dureranno le sovvenzioni stesse. L'Ammiragliato non conta su garanzie così aleatorie come quelle di cui tratta l'interpellante. Il Governo non può ora fare conoscere le decisioni prese per le sovvenzioni da accordarsi in avvenire e pel concorso da darsi alle nuove linee di navigazione fra l'Inghilterra e le Colonie.

MONACO DI BAVIERA, 6. — Il fidanzamento del Duca Siegfried di Baviera con l'Arciduchessa Maria Annunziata d'Austria, di comune accordo fra le due parti, è stato sconcluso.

SHANGHAI, 6. — Il console francese ha annunziato che la Francia è pronta a ritirare le sue truppe di Shanghai, se le altre Potenze agiranno di concerto.

PARIGI, 6. — Il *Gaulois* dice che altri ventun deputati hanno aderito alla protesta di De Mun contro la chiusura delle scuole congregazioniste.

VARNA, 6. — La Squadra russa del Mar Nero è giunta e soggiornerà qui due giorni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 5 agosto 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 759,1.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 32.

Vento a mezzodì . . . . W debolissimo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { massimo 30°,6. / minimo 18°,0.

Pioggia in 29 ore . . . . mm. 0,0.

Li 5 agosto 1902.

In Europa: pressione massima di 764 in Transilvania, minima di 754 su Stocolma.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm.; temperatura lievemente aumentata in Val Padana e Marche, irregolarmente variata altrove.

Stamane: cielo vario sull'alto versante Tirreno, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: a 763 sulle isole e versante Tirreno, intorno a 762 altrove.

Probabilità: venti deboli vari; cielo quasi ovunque sereno; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, il 5 agosto 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	24 1	18 0
Genova	coperto	calmo	24 4	19 4
Massa Carrara	sereno	calmo	26 9	17 1
Cuneo	1/4 coperto	—	23 1	17 1
Torino	1/4 coperto	—	23 6	19 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/2 coperto	—	25 4	12 0
Pavia	1/4 coperto	—	28 5	16 9
Milano	1/4 coperto	—	30 1	18 3
Sondrio	sereno	—	26 0	12 1
Bergamo	1/2 coperto	—	24 1	17 6
Brescia	sereno	—	27 5	17 5
Cremona	1/4 coperto	—	27 5	18 2
Mantova	sereno	—	23 6	17 0
Verona	sereno	—	26 3	18 7
Belluno	1/4 coperto	—	24 5	15 0
Udine	sereno	—	26 0	15 8
Treviso	1/4 coperto	—	28 8	18 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	25 6	20 5
Padova	sereno	—	25 9	16 8
Rovigo	sereno	—	30 0	17 0
Piacenza	sereno	—	26 2	18 6
Parma	1/4 coperto	—	27 6	17 6
Reggio Emilia	sereno	—	28 0	17 5
Modena	sereno	—	27 9	18 3
Ferrara	sereno	—	27 4	18 0
Bologna	sereno	—	27 3	20 0
Ravenna	sereno	—	25 4	16 0
Forlì	sereno	—	27 0	17 0
Pesaro	sereno	calmo	25 9	17 3
Ancona	sereno	calmo	28 2	21 6
Urbino	sereno	—	23 9	18 8
Macerata	sereno	—	28 0	21 7
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	19 5
Perugia	sereno	—	28 0	17 4
Camerino	sereno	—	26 8	18 1
Lucca	coperto	—	27 7	16 1
Pisa	3/4 coperto	—	27 2	15 6
Livorno	3/4 coperto	mosso	26 4	19 8
Firenze	coperto	—	28 9	16 2
Arezzo	sereno	—	28 5	15 3
Siena	1/2 coperto	—	26 6	16 8
Grosseto	sereno	—	29 8	16 2
Roma	sereno	—	30 0	18 0
Teramo	sereno	—	29 6	18 0
Chieti	sereno	—	25 6	20 0
Aquila	sereno	—	29 1	15 8
Agnone	sereno	—	27 2	17 1
Foggia	sereno	—	30 4	23 5
Bari	sereno	calmo	27 0	18 6
Lecce	sereno	—	29 3	19 5
Caserta	sereno	—	30 8	18 0
Napoli	sereno	calmo	27 3	19 7
Benevento	sereno	—	31 5	16 7
Avellino	sereno	—	28 0	10 4
Caggiano	1/4 coperto	—	25 6	15 1
Potenza	sereno	—	27 8	15 2
Cosenza	sereno	—	30 5	16 0
Tiriolo	sereno	—	25 2	10 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	27 6	22 4
Trapani	sereno	legg. mosso	29 5	22 0
Palermo	1/2 coperto	calmo	30 9	18 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	22 6
Caltanissetta	sereno	—	30 0	16 8
Messina	sereno	calmo	28 5	21 7
Catania	sereno	calmo	32 5	25 1
Siracusa	sereno	legg. mosso	30 5	22 4
Cagliari	sereno	calmo	31 8	14 0
Sassari	sereno	—	25 6	18 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*